



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti l.r. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Economia sociale, Terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO Fesr 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> POR Puglia 2014-2020 <input type="checkbox"/> APQ "Benessere e Salute" <input type="checkbox"/> Azioni di sistema (OSR, AdCura, ...) <input type="checkbox"/> PRPS 2013 – 2015 e annualità succ. <input type="checkbox"/> ReD e Inclusione Sociale Attiva <input type="checkbox"/> Innovazione Sociale <input type="checkbox"/> Altro
Obbligo D.Lgs 33/2013	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Responsabile del Procedimento	Maria Rosaria Siconolfi
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 419 del 25/03/2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 146/DIR/2021/419

Oggetto: A.D. n. 368/2015 –A.D. 415/2019 - Avviso n. 2/2015 per il finanziamento di proposte progettuali di soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020. – Approvazione Testo aggiornato 2021 dell'Avviso 2/2015.



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della l.r. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998.
- Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/2001.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del d.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
- Visto il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Vista legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".
- Vista legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023".
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA.
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014.
- Richiamata la D. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione".
- Richiamata la D. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016.
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento.
- Vista la Del. G.R. n. 970 del 13 giugno 2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma".
- Visto l' A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- Richiamata la determina dirigenziale n. 356 del 17/05/2019 della dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali con cui viene attribuito l'incarico di



Responsabile di Sub-Azione 9.10. dell'OT IX del PO FESR-FSE 2014-2020 alla dr.ssa Gabriella V. La Sala;

- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con D. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario, rinnovate con DGR 85 del 22.01.2021.

PREMESSO CHE:

- con **A.D. n. 368 del 6 agosto 2015**, pubblicata sul BURP n. 118 del 27 agosto 2015, il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria ha provveduto ad approvare l'Avviso n. 2/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità privata;
- con **A.D. n. 450 del 24/09/2015** si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 2/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 2/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;
- con **AD 415/2019** è stato approvato il Testo raccordato dell'Avviso 2/2015 pubblicato sul Burp 68/2019;
- l'avviso di cui trattasi è stato finanziato con le risorse finanziarie stanziata a valere su FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012) ammontanti a complessivi Euro 34.070.000,00.
- in considerazione della intervenuta dichiarazione di coerenza tra l'Avviso n. 2/2015 e gli obiettivi delle Azioni 9.10 e 9.11 di cui all'OT. IX del POR Puglia 2014-2020 la dotazione finanziaria dell'Avviso è stata incrementata con le risorse FESR relative alle predette azioni che vanno ad integrare le risorse dell'APQ Benessere e Salute (FSC 2007-2013) già stanziata;
- le predette risorse FESR sono attivabili in relazione alla progressiva ammissione a finanziamento dei progetti presentati, e comunque fino a concorrenza della disponibilità di risorse a valere sulla medesima Azione;
- con Del di G.R 1658/2020 sono state apportate ulteriori modifiche al r.r. 4/2007 anche a seguito dell'avvenuta approvazione dei regolamenti regionali n. 4 del 21 gennaio 2019.e n. 5 del 21 gennaio 2019.

CONSIDERATO CHE :

- risulta necessario adeguare il testo dell'AVVISO 2/2015 alla mutata normativa vigente;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

- risulta necessario aggiornare la procedura di presentazione delle proposte progettuali al Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID – (Art. 64 del Codice dell'Amministrazione Digitale CAD).

DATO ATTO CHE:

- con **AD 174 dell'08/02/2021** è stato approvato il nuovo schema di disciplina per l'attuazione degli interventi tra Regione Puglia e i soggetti beneficiari privati non profit finanziati a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020.

Tanto premesso e considerato si rende necessario approvare il Testo aggiornato 2021 dell'Avviso n. 2/2015 secondo quanto riportato in Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

2. di **approvare** il Testo aggiornato 2021 dell'Avviso n. 2/2015 che sostituisce i testi approvati con A.D. n. 368/2015 e AD 415/2019, senza modificarne l'impianto, i requisiti di accesso, i criteri di valutazione delle proposte progettuali e le fasi attuative, così come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il presente provvedimento:
 - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal d.lgs. n.101/2018;
 - è immediatamente esecutivo;
 - sarà trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale;
 - sarà pubblicato all'albo online nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente"

Il presente atto, composto da n°5 fasciate, è adottato in originale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile del procedimento
dr.ssa Maria Rosaria Siconolfi

Responsabile di Sub-Azione OT IX – Azione 9.10
Programma Operativo FESR 2014-2020
Ing. Gabriella V. La Sala

Il dirigente
della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO N. 2/2015

**PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI PER
SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI**

**(approvato con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015, modificato da AD 450/2015,
AD 83/2017, AD 545/2017 , AD 415/2019)**

Testo aggiornato 2021

*Il presente allegato si compone di n. 60 (sessanta) pagg.,
inclusa la presente copertina*

Nota: il presente testo costituisce la 3^a lettura raccordata dell'Avviso n. 2/2015 come approvato con A.D. n. 368/2015 e come modificato per effetto degli adeguamenti alla mutata normativa vigente operati con i successivi atti A.D. n. 450 del 24/09/2015, A.D. n. 83 del 17/02/2017 di recepimento della D.G.R. n. 1666/2016, AD 415/2019 e da ultimo adeguato al recepimento delle modifiche adottate con Del di G.R 1658/2020 di modifica al r.r n. 4/2007



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

AVVISO PUBBLICO N. 2/2015

**PER IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI PER
SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI**
(approvato con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015, modificato da AD 450/2015,
AD 83/2017, AD 545/2017 , AD 415/2019)

Testo aggiornato 2021

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è modificato e raccordato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- d.lgs 19.08.2005, n° 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia.
- Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla "Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012 che ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
- il vigente Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;



- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014.
- Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 (C (2014) 8021 finale), che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013.
- Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020).



- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR -General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020.
- Decisione della Commissione n. 7150 del 23 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19.
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2020)2628 final del 22.04.2020 che modifica la decisione di esecuzione (2015)5854 che approva determinati elementi del programma operativo "Por Puglia FESR-FSE" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della regione Puglia CCI 2014IT16M2OP002.

Fonti nazionali

- D.P.R. 24.07.1997, n° 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" e s.m.i.;
- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa".
- Legge 8 novembre 2000, n° 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016,



relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

- Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".
- Decreto legislativo del 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50".
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Fonti regionali

- legge regionale 10 luglio 2006, n° 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" e sm.i..
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n°4, "Regolamento attuativo della Legge regionale 10 luglio 2006 n. 19", e s.m.i.;
- Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati.
- Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" che è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014.
- Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati.
- Del. G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015 che ha approvato "Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti beneficiari privati. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali di soggetti privati e privato sociali".
- POR Puglia 2014-2020 – Obiettivo Tematico IX – Azione 9.10 e 9.11 a valere sui fondi FESR, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.



- A.D. 450/2015 "Dichiarazione di coerenza con obiettivi, tipologie di azioni e criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere su fondi FESR".
- Del. G.R. n. 1666/2016 come recepita con A.D. n. 83 del 17/02/2017.
- Legge regionale n. 9 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii. che disciplina la riorganizzazione dell'intero settore sociosanitario e, in particolare l'art. 29, commi 6 e 7, come modificato dall'art. 1 comma 16 della legge regionale n. 18 del 07.07.2020, che dispone il passaggio nel sistema normativo dell'accREDITAMENTO sanitario disciplinato dalla predetta legge regionale n.9/2017, delle seguenti tipologie di strutture e servizi disciplinati nel regolamento regionale n. 4/2007: art 57, art 57 bis , art 60, art 60 ter, art 60 quater, art 66, art 70 e art88.
- Regolamento regionale n. 4 del 21 gennaio 2019.
- Regolamento regionale n. 5 del 21 gennaio 2019.
- Legge regionale n. 53 del 12 dicembre 2017 "Riorganizzazione delle strutture sociosanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale", pubblicata sul B.U.R.P. n° 139 del 12-12-2017.
- L'art. 2 della legge regionale n. 18 del 7 luglio 2020 "Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria".
- Del di G.R n. 1658 /2020 avente ad oggetto "Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia". Approvazione modifiche, con cui si è data valenza e natura di struttura esclusivamente socio assistenziale all'art 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani) .

Art. 1

Obiettivi

1. Il presente Avviso pubblico è volto a favorire, attraverso il supporto agli investimenti di organizzazioni del Terzo Settore e altri soggetti privati non profit aventi organizzazione di impresa operanti sul territorio regionale, mediante aiuti a finalità regionali in regime "de minimis" ovvero in esenzione di notifica secondo la normativa vigente, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socio assistenziali e socioeducative e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale nazionale e regionale.



2. In attuazione della legge n. 328/2000, la legge regionale 10 luglio 2006 n. 19, *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”*, ha posto in capo alla Regione la competenza di promuovere interventi volti ad accrescere la diffusione territoriale del sistema di offerta di prestazioni sociali, nonché il grado di innovazione del sistema integrato dei servizi sociali e per supportare la piena implementazione di indirizzi e standard regionali sanciti dalla normativa regolamentare regionale in vigore (Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4 e ss.mm.ii.).
3. Il presente Avviso nasce come strumento attuativo dell'APQ “Benessere e Salute” finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012 in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015.
4. L'intervenuta attestazione di coerenza e compatibilità degli interventi finanziabili sull'Avviso con l'impianto delle Azioni 9.10 e 9.11 dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020 per obiettivi, tipologie di beneficiari, criteri di selezione delle operazioni e forme di aiuto concedibili ai beneficiari privati, hanno successivamente reso l'Avviso n.2/2015 strumento attuativo e mezzo di selezione delle operazioni a valere sulle risorse FESR dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020.
5. Il presente Avviso disciplina la procedura di selezione ad evidenza pubblica, regolamentando le fasi di presentazione, valutazione e ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale, socioassistenziale e socioeducativa del territorio pugliese.

Art. 2

Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie stanziare per il presente Avviso a valere su FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 79/2012 e n. 92/2012) ammontano complessivamente a **Euro 34.070.000,00**.
In considerazione della intervenuta dichiarazione di coerenza tra l'Avviso n. 2/2015 e gli obiettivi delle Azioni 9.10 e 9.11 di cui all'OT. IX del POR Puglia 2014-2020 la dotazione finanziaria del presente Avviso risulta incrementata delle risorse FESR relative alle suddette azioni che vanno ad integrare le risorse dell'APQ Benessere e Salute (FSC 2007-2013) già stanziate.
Dette risorse FESR sono attivabili in relazione alla progressiva ammissione a finanziamento dei progetti presentati, e comunque fino a concorrenza della disponibilità di risorse a valere sulla medesima Azione.
2. Agli impegni contabili delle risorse a finanziamento del presente avviso si procederà successivamente alla istruttoria delle istanze e delle proposte progettuali presentate e in uno con l'ammissione a finanziamento dei



progetti positivamente selezionati, nel rispetto del vincolo di finalizzazione già dichiarato nell'APQ "Benessere e Salute" e nelle relative schede della Relazione Tecnica sub All. A all'APQ.

3. La dotazione finanziaria sarà utilizzata nel rispetto delle originarie finalità e secondo la procedura aperta "a sportello", per cui l'eventuale positiva valutazione di una proposta progettuale per la quale risultino temporaneamente esaurite le risorse della dotazione iniziale non conferisce diritto alla ammissione a finanziamento.

Art. 3

Soggetti Beneficiari

1. Possono accedere ai contributi di cui al presente Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi strutturali in ambito sociale e socio educativo :
SOGGETTI PRIVATI "NON PROFIT" quali formazioni aventi organizzazione di impresa e che svolgano attività senza scopo di lucro, cioè che perseguono un fine diverso dal conseguimento dell'utile (scopo solidaristico, sociale, educativo, ecc....), come di seguito individuati:
 - a) organizzazioni di volontariato e di promozione sociale;
 - b) cooperative sociali e loro consorzi;
 - c) fondazioni senza scopo di lucro;
 - d) enti religiosi e altri soggetti privati non aventi scopo di lucro ;
 - e) imprese sociali, di cui alla l. n. 118/2005 e al d.lgs. n. 155/2006, ovvero tutte le organizzazioni private senza scopo di lucro che esercitano in via stabile e principale un'attività economica di produzione o di scambio di beni o di servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale.
2. Tutti i soggetti di cui sopra devono risultare, a pena di esclusione, già attivi ed operanti, secondo quanto specificato al successivo comma 2, in almeno uno dei seguenti ambiti di attività, contrassegnati in base alla classificazione ATECO 2007 (ovvero correlati Codici di Attività Economica ATECO 2002¹) e comunque in quello più attinente rispetto al progetto di investimento per il quale si presenta la domanda di ammissione a finanziamento:

87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili

¹ http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/Tavola_raccordo_Ateco2007-2002_12-12-08.pdf



88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca

3. Il possesso del requisito dell'ambito di attività deve essere attestato dal certificato dell'Agenzia delle Entrate di rilascio della Partita IVA ovvero dal certificato di iscrizione al Registro delle Imprese ovvero al REA della Camera di Commercio, che evidenzia almeno una tra le attività principali o secondarie riferita ad una delle famiglie di codici ATECO sopra elencati, che può essere in ogni caso oggetto di autocertificazione all'atto della domanda, riservandosi l'Amministrazione di verificarne la veridicità in ogni fase della procedura istruttoria di selezione.
4. Tutti i soggetti proponenti, a pena di esclusione, devono dimostrare una esperienza almeno triennale nel medesimo settore di attività per il quale presentano domanda.
5. Sono consentite associazioni temporanee di scopo (ATS) o raggruppamenti temporanei di imprese (RTI) tra soggetti di cui al comma 1 del presente articolo, solo ed esclusivamente se tutti i soggetti aderenti, oltre gli eventuali soggetti promotori di cui si dice di seguito, svolgano un ruolo attivo per la realizzazione del progetto e partecipino di una quota del beneficio erogato e se tutti risultino già operanti nel medesimo settore di attività economica da almeno un anno alla data di presentazione della domanda: in tal caso almeno il capofila della ATS o RTI deve risultare operativo da almeno un triennio.
6. L'operatività nel medesimo settore di attività economica di cui al comma 1, e la relativa durata, sarà rilevata attraverso la lettura congiunta e integrata del curriculum di ciascuna organizzazione proponente, dal certificato di iscrizione al Registro delle Imprese/REA presso la CCIAA, dal certificato di assegnazione di Partita IVA, ovvero dalle corrispondenti autocertificazioni, riservandosi l'Amministrazione di verificarne la veridicità in ogni fase della procedura.
7. I soggetti proponenti per i quali lo preveda la normativa vigente devono anche risultare già iscritti ai rispettivi albi e registri regionali, alla data di presentazione della domanda.
8. Laddove siano individuati nella ATS anche soggetti associati in qualità di promotori o sostenitori, senza ruolo attivo nella gestione del servizio di che trattasi, gli stessi devono risultare costituiti ed operanti nel medesimo settore di attività economica, quale principale settore di attività, con una delle forme giuridiche di cui al comma 1 del presente articolo.
9. Le eventuali ATS devono essere supportate da formali intese già sottoscritte all'atto della presentazione della domanda e impegno a formalizzare l'associazione entro i tempi di avvio della realizzazione dei programmi di investimento. Non saranno ammissibili ATS cui partecipino soggetti diversi da quelli elencati al precedente comma 1 e che abbiano una durata inferiore alla durata del programma di investimento e del vincolo al



funzionamento e alla destinazione in uso della struttura realizzata con il concorso dell'aiuto finanziario regionale oggetto del presente Avviso.

10. Tutti i soggetti di cui al comma 1, anche in forma di ATS, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, a pena di esclusione, devono essere regolarmente costituiti, essere iscritti nel Registro delle Imprese ovvero REA presso la CCIAA ed avere partita IVA attiva. Devono, inoltre, attestare il possesso dei seguenti requisiti:
- a) *essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;*
 - b) *non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;*
 - c) *operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;*
 - d) *non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;*
 - e) *aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;*
 - f) *di applicare il CCNL di categoria e le norme in materia di sicurezza sul posto di lavoro per tutti i dipendenti e i collaboratori a vario titolo dell'impresa;*
 - g) *non aver proceduto al licenziamento per riduzione di personale nei 12 mesi antecedenti alla pubblicazione dell'attuale versione aggiornata dell'Avviso in oggetto, né avviato procedure di sospensione del personale per crisi aziendali negli ultimi 12 mesi, né essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti collettivi;*
 - h) *non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà² così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;*

² La Commissione Europea ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

In particolare, ai fini dei presenti orientamenti, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a) *nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o*
- b) *nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o*
- c) *per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.*



- i) *non trovarsi in condizioni di redditività o di liquidità tale da determinare l'apertura di una procedura concorsuale per insolvenza.*
11. I requisiti di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo e devono essere attestati da tutti i soggetti componenti l'eventuale ATS, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per le lett. h) e i).
12. I requisiti di cui alle lett. h) e i) devono essere oggetto di autocertificazione e supportati da dettagliata relazione a firma di qualificato professionista che attesti i principali indici di bilancio dell'impresa privata proponente, ovvero del soggetto privato capofila di eventuale ATS, con riferimento all'analisi economica di bilancio (redditività), all'analisi finanziaria di bilancio (liquidità), all'analisi patrimoniale (solidità, grado di indebitamento, leva finanziaria).
13. I soggetti privati beneficiari dell'aiuto di Stato sono tenuti all'obbligo del mantenimento in esercizio delle strutture realizzate per almeno 5 anni, decorrenti dalla data **di erogazione del saldo del contributo**. *Non sono ammesse variazioni di Soggetto beneficiario.*
14. I soggetti beneficiari si impegnano, nel caso di convenzionamenti con il sistema pubblico dell'offerta, a stipulare convenzioni che determinino tariffe per il destinatario finale pari al costo/utente al netto degli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali del piano di investimento oggetto dell'agevolazione.

Art. 4

Definizioni

1. Ai fini del presente avviso si applicano le seguenti definizioni:
- a) Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro.
- b) Media impresa: un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio non supera i 43 milioni di euro.
- c) Unità locale: impianto o corpo di impianti con ubicazione diversa da quella della sede principale o della sede legale, in cui si esercitano una o più attività dell'impresa.
- d) Investimento iniziale: investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla costruzione di un nuovo stabilimento, all'estensione di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o al cambiamento fondamentale del processo produttivo.
- e) Attivi materiali: attivi relativi a immobili, impianti, attrezzature e macchinari.



- f) Attivi immateriali: attivi derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know – how o conoscenze tecniche non brevettate.
- g) Aiuto di Stato: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato UE; gli aiuti di Stato esentati ai sensi del Reg. (CE) n. 651/2014 non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III dello stesso Regolamento.
- h) Effetto di esenzione: quando si ritiene che gli aiuti abbiano un effetto di incentivazione se, prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività, il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto allo Stato membro interessato. Nel caso degli aiuti a finalità regionale agli investimenti, l'Autorità di Gestione verifica anche che in mancanza dell'aiuto, la realizzazione del progetto non sarebbe avvenuta nella zona interessata o non sarebbe stata sufficientemente redditizia per il beneficiario nella stessa zona .
- i) Organizzazione non profit: si intendono tutte le attività svolte da imprese sociali, organizzazioni del Terzo Settore, Fondazioni, Enti religiosi e altre organizzazioni e imprese private che si svolgano senza scopo di lucro, che perseguono un fine diverso dal conseguimento dell'utile (scopo solidaristico, sociale, sociosanitario, educativo, ecc....). Tali organizzazioni possono svolgere attività a pagamento, cd. commerciali, e possono conseguire un utile (lucro oggettivo), ma non possono dividere questo utile tra i soci (lucro soggettivo); di norma lo stesso è reimpiegato per finanziare le sue attività e raggiungere gli scopi statutari dell'impresa o organizzazione. Devono intendersi come no profit anche tutte le imprese sociali, che possono operare sia attraverso forme giuridiche *non imprenditoriali* (del tipo a) sia attraverso forme giuridiche tipicamente *imprenditoriali* (del tipo b).
- j) Certificazione SA 8000: certificazione del sistema di gestione etica conforme alla normativa internazionale SA 8000.
- k) Certificazione ISO 9000: certificazione di qualità del sistema di gestione dell'azienda conforme alle norme della famiglia ISO 9000.

Art. 5

Localizzazione

1. Le iniziative ammissibili a finanziamento con il presente Avviso devono essere riferite alla sede o a unità locali ubicate nel territorio regionale.

Art. 6

Investimenti ammissibili a finanziamento



1. Sono ammissibili a finanziamento le iniziative di realizzazione di strutture socioeducative e socioassistenziali che posseggono i seguenti requisiti:
 - Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni al funzionamento delle strutture sociali, socio assistenziali e socioeducative, nonché coerenti con la programmazione sociale di ambito territoriale.
 - Le proposte progettuali devono essere rivolte al completamento ovvero all'ampliamento ovvero alla realizzazione di nuove strutture esclusivamente nel rispetto degli standard strutturali e funzionali di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.; non sono considerati costi ammissibili tutti gli oneri connessi a servizi o standard aggiuntivi rispetto a quelli minimi dichiarati dalla normativa regionale.
 - I suoli e gli immobili interessati dagli interventi devono essere nella piena disponibilità d'uso del soggetto privato proponente; in ogni caso il titolo di proprietà/godimento deve essere formalmente valido ed opponibile a terzi mediante iscrizione nei pubblici registri (es: contratto di locazione registrato, atto formale di concessione in comodato d'uso registrato, preliminare di acquisto e/o di locazione regolarmente registrato, ...).
 - Gli interventi da realizzare devono essere presentati con relativo progetto tecnico di livello esecutivo conforme agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche; farà fede idonea dichiarazione congiunta del tecnico progettista e del rappresentante legale del soggetto privato proponente.
 - Uno stesso progetto di intervento non può essere suddiviso in più domande di agevolazione. Il progetto di intervento deve essere organico e funzionale, avere validità economica e finanziaria e riguardare la sede o una unità locale, in ogni caso ubicata nella Regione Puglia, e di cui i soggetti richiedenti abbiano la piena disponibilità per lo svolgimento delle attività proposte.
 - Definizione di un piano gestionale successivo alla realizzazione dell'intervento strutturale, che specifichi i seguenti elementi minimi: gestione diretta da parte del soggetto proponente, gestione mediante affidamento a terzi ovvero gestione mediante concessione, criteri di selezione del soggetto gestore o concessionario, piano tariffario per i servizi erogati, piano occupazionale connesso al rispetto degli standard organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio, caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard



minimi e modalità di copertura finanziaria, cronoprogramma della fase di attivazione della struttura realizzata.

- Il programma di investimento deve essere organico e funzionale e riguardare un'unità locale ubicata nella Regione Puglia.

2. Non sono ammissibili a finanziamento:

- le proposte progettuali presentate con relativa istanza di concessione di agevolazione da soggetti che non rispettino tutti i requisiti soggettivi di ammissibilità di cui all'art. 3 del presente Avviso;
- le proposte progettuali che non rispettino tutti i requisiti di cui al comma 1 del presente articolo;
- gli interventi che prevedano esclusivamente l'allestimento funzionale (mobili, arredi, attrezzature) degli ambienti di immobili già realizzati;
- investimenti la cui attuazione sia stata avviata prima della data di presentazione della domanda di concessione del finanziamento; a tal fine si deve considerare la data di sottoscrizione del contratto con la ditta appaltatrice dei lavori;
- *interventi che non siano riconducibili alle tipologie di strutture/servizi espressamente previsti dal r.r. n. 4/2007 e s.m.i., sia per standard minimi che per tipologie di prestazioni da erogare.*
- interventi per i quali il medesimo soggetto beneficiario abbia già usufruito sulla stesso immobile di altri contributi regionali a valere su risorse del PO FESR 2007-2013, del FSC 2007-2013, o di risorse FSC 2014-2020 e FESR 2014-2020;
- interventi per i quali la Regione Puglia abbia già operato una procedura di revoca per mancato utilizzo delle risorse assegnate ovvero per utilizzo delle risorse con modalità difformi da quanto consentito dal sistema di gestione e controllo relativo alla fonte di finanziamento.

3. Sono considerate prioritariamente ammissibili le proposte progettuali che, nel rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità sopra riportati, tengano conto del fabbisogno dichiarato di maggiori strutture della medesima tipologia a livello provinciale e di Ambito territoriale. In particolare sono considerate prioritariamente ammissibili a finanziamento gli interventi di nuova realizzazione, di adeguamento funzionale e di ristrutturazione e ammodernamento tecnologico di strutture afferenti alle seguenti tipologie:

- strutture comunitarie socio assistenziali a ciclo diurno per persone anziane, su tutto il territorio regionale (Art. 68 r.r. 4/2007);
- strutture comunitarie socio assistenziali e socioeducative a ciclo diurno (h12) e a ciclo continuativo (h24) per minori, per disabili motori e psichici, anche senza il necessario supporto familiare, per adulti in difficoltà sociale, vittime di abuso e maltrattamento e tratta su tutto il territorio regionale;
- centri polifunzionali per l'accoglienza degli immigrati, quali strutture comunitarie a ciclo continuativo – h24 a carattere sociale



- per la prima accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati nei sistemi urbani e nelle zone rurali, con permanenze limitate temporalmente e con l'integrazione di prestazioni sociali connesse al posto letto e alle prestazioni di cura della persona;
- asili nido con annesso sezioni primavera, centri ludici per la prima infanzia e altri servizi innovativi per la prima infanzia, rivolta a bambini in età compresa tra 3 e 36 mesi;
 - ludoteche e centri polifunzionali per bambini e ragazzi (ad esclusione delle sezioni della scuola per l'infanzia) rivolta a bambini compresi tra i 3 e i 12 anni.
4. Le proposte progettuali che si collocano al di fuori delle fattispecie sopra riportate, e per le quali non siano oltremodo definiti i necessari elementi di contestualizzazione e di descrizione puntuale del fabbisogno aggiuntivo del territorio, risulterebbero in contrasto con il grado di saturazione del sistema di offerta per il contesto territoriale di riferimento e pertanto, non prioritarie rispetto all'allocazione di risorse finanziarie pubbliche.
 5. Gli immobili oggetto di intervento, a seguito di realizzazione/ristrutturazione dovranno essere conformi alle prescrizioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente, nonché delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
 6. La conformità dovrà essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente e dal progettista tecnico responsabile dell'intervento, nelle fasi di progettazione prescritte.
 7. Costituiscono elementi di priorità nella valutazione dei programmi di investimento:
 - a) La ristrutturazione e il recupero funzionale o l'adeguamento strutturale di immobili già esistenti.
 - b) La realizzazione di interventi localizzati in Comuni di piccole dimensioni (fino a 5000 abitanti).
 - c) i progetti già dotati del necessario titolo abilitativo di cui al d.p.r. n. 380/2011 e s.m.i e per i quali siano già stati acquisiti tutti i pareri obbligatori preventivi alla realizzazione dell'opera al fine di attestare l'immediata cantierabilità dell'intervento (compreso eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore);



- d) progetti che prevedano una particolare attenzione al rispetto di criteri di sostenibilità ambientale tramite riduzione del consumo di materiale e di risorse idriche ed energetiche (elevati livelli prestazionali dell'involucro edilizio, elevata efficienza energetica, ricorso a fonti di energia rinnovabili, sistemi di riduzione del fabbisogno idrico), automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici finalizzata a migliorare il risparmio energetico, il comfort e la sicurezza degli utenti, attenzione alla qualità ambientale interna mirata a garantire comfort illuminotecnico, termo-igrometrico, acustico e della qualità dell'aria;

Art. 7

Forma e intensità delle agevolazioni concedibili

1. Per gli interventi di cui al presente avviso, sarà applicato su richiesta del soggetto privato proponente, uno dei due seguenti regimi di aiuto:
 - a. **Regime "de minimis"**, come disciplinato dal Reg. (CE) n. 1407/2013 e dal Reg. R. 1 agosto 2014, n.15, per gli aiuti agli investimenti iniziali, con agevolazione massima concedibile pari ad Euro 200.000,00, con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, che non potrà superare l'80%, tenuto conto delle condizioni generali per la concessione degli aiuti di cui alla normativa di riferimento;
 - b. **Aiuti a finalità regionali agli investimenti iniziali per PMI, in esenzione**, come disciplinati dal reg. UE n. 651/2014 e dal al reg.reg. n. 17 del 30.09.2014, Capo III artt. 34 e segg., salvo quanto disciplinato con il presente Avviso, con agevolazione massima concedibile per progetto pari ad Euro 3.000.000,00, e con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, pari al **35%** per le **medie imprese** e al **45%** per le **piccole imprese**.
2. In relazione al regime di aiuto prescelto, di cui al comma precedente, i soggetti proponenti sono obbligati ad apportare un contributo finanziario attraverso risorse proprie (ivi inclusi prestiti o mutui bancari), ovvero mediante finanziamento esterno, pari alla differenza tra l'importo agevolato e il costo totale ammissibile dell'investimento, oltre alle eventuali altre voci di costo non ammissibile.
3. Ciascun soggetto proponente non potrà presentare più di una proposta progettuale a valere sulle risorse messe a disposizione dal presente avviso, né quale componente di una ATS con altro soggetto capofila e né per ulteriori tipologie di strutture, pena l'esclusione di tutti i progetti di intervento cui il soggetto partecipa.
4. Le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo in conto impianti.
5. Per interventi il cui costo totale ammissibile risulti essere superiore a Euro 5.164.569,00, comprensivo della quota a carico del soggetto proponente



con risorse proprie, il soggetto proponente dovrà allegare, pena l'esclusione, alla istanza di accesso, insieme all'allegato tecnico sintetico e al formulario analitico, anche apposite analisi costi-benefici dell'intervento, redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile nel sistema informatico/telematico sul sito Internet <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale>.

6. In sede di istruttoria delle domande di ammissione a finanziamento e di valutazione delle proposte progettuali, la Regione si riserva di stralciare dal quadro economico complessivo dei costi ammissibili le spese relative a standard strutturali non riconducibili a quelli di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i., ovvero a richiedere la riformulazione del quadro economico in tal senso, rispetto alla maggiore congruità economica dei parametri unitari di costo dell'intervento proposto, esclusivamente in caso di positiva valutazione di ammissibilità della proposta progettuale. Tutte le spese così stralciate confluiscono nel riquadro dei costi non ammissibili del Progetto.

Art. 8

Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle relative agli attivi materiali e immateriali, connessi alle attività preliminari alla attivazione del cantiere dell'intervento a condizione che i relativi pagamenti siano successivi all'attribuzione del CUP, a seguito della ammissione a finanziamento.
2. Le procedure e gli strumenti da utilizzare sono previsti dai Manuali allegati al Si.Ge.Co. del PO FESR.
3. Le spese in attivi materiali riguardano:
 - a) **Spese generali**
 - spese necessarie per le attività preliminari;
 - spese per polizze fideiussorie bancarie o assicurative a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso;
 - spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
 - spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;
 - spese di progettazione dell'intervento previste per il livello di dettaglio previsto nel presente Avviso, ivi comprese le spese per indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista;
 - spese per direzione lavori;
 - spese per coordinamenti della sicurezza;
 - spese per assistenza giornaliera e contabilità;
 - spese per consulenze o supporto tecnico-amministrativo



- spese per collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;

Tali spese saranno riconosciute ammissibili con oneri a carico del progetto solo se sostenute per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'investimento in attivi materiali non superiore alle aliquote sotto specificate:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione.

- Acquisizione del suolo e sue sistemazioni**, nel limite percentuale del 10% dell'importo degli investimenti in attivi materiali. In caso di acquisto del suolo o di un immobile in generale, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Non è ammissibile l'acquisto da soci, legali rappresentanti, amministratori del soggetto proponente/beneficiario, o da soci, legali rappresentanti, amministratori dei soggetti dell'eventuale ATS/RTI/RTS, né da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, legali rappresentanti, amministratori del soggetto proponente/beneficiario, o da parenti e affini fino al terzo grado dei soci, legali rappresentanti, amministratori dell'eventuale ATS/RTI/RTS; non è ammissibile l'acquisto di immobili che siano stati oggetto di agevolazione nei dieci anni precedenti, come stabilito dall'art. 18, comma 1, lett. c) del Dpr 5 febbraio 2018 n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020).
- Opere murarie o assimilate** (a titolo esemplificativo: murature, piazzali interni, recinzioni, tettoie, cabine elettriche, etc.).
- Impiantistica generale** (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc..).
- Oneri per la sicurezza.**



- f) **Infrastrutture specifiche** atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura ad uso diretto degli utenti della struttura stessa
 - ausili di domotica sociale e per la connettività sociale;
 - abbattimento barriere architettoniche;
 - altro.
 - g) **Acquisto di macchinari**, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione).
 - h) **Mobili e arredi**, nel limite percentuale del 20% dell'importo degli investimenti in attivi materiali.
 - i) **Mezzi mobili targati** ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione. I mezzi mobili targati devono essere utilizzati in via esclusiva per l'esercizio della specifica attività.
4. Le spese in attivi immateriali nel complesso sono ammissibili a cofinanziamento nei limiti del 5% delle spese in attivi materiali, e riguardano:
- l) **Spese per il conseguimento delle certificazioni** di qualità delle strutture oggetto dell'intervento.
 - m) **Acquisto di brevetti**, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata al programma.
 - n) **Servizi di consulenza specialistica** su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato; sono comunque escluse da questa voce le consulenze specialistiche connesse all'avvio della gestione dei servizi realizzati, ovvero alla fornitura di prestazioni professionali sociosanitarie connesse alla organizzazione del servizio. Sono, inoltre, escluse le voci di spesa assimilabili alle "Spese generali" di cui alla VOCE DI COSTO sub A) del quadro economico (allegato n. 6).



5. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare , a qualsiasi titolo, rispetto all'originario progetto candidato a finanziamento ed approvato e finanziato a valere sul presente avviso, anche a titolo di variante e che eccedano gli importi economici autorizzati nel quadro economico di progetto, anche rimodulato, resteranno a carico esclusivo del soggetto beneficiario. Analogamente restano ad esclusivo carico del soggetto beneficiario tutte le spese che per le modalità di attuazione o le causali di spesa dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura tecnica del responsabile POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10
6. L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile e dunque rappresenti un costo per il soggetto beneficiario.
7. **Sono sempre escluse dal finanziamento e quindi non riconoscibili le seguenti tipologie di spese:**
 - a) Spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 - b) Spese relative all'acquisto di scorte.
 - c) I titoli di spesa regolati in contante.
 - d) Spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione.
 - e) Spese di riparazione, pura manutenzione o pura sostituzione effettuate su cespiti già esistenti alla data di presentazione della domanda.
 - f) Spese di funzionamento in generale (es.: spese di gestione, di manutenzione ordinaria, ecc.).
 - g) Spese in leasing.
 - h) Spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad esclusione di quelli indicati alla lettera i) delle spese ammissibili.
 - i) Tutte le spese non capitalizzate (a tal proposito si precisa che anche le spese, rientranti nella categoria delle spese generali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spese per verifiche tecniche, spese di progettazione, spese per direzione lavori, spese per coordinamento della sicurezza, spese per assistenza giornaliera e contabilità, devono contabilmente seguire la sorte dei cespiti cui fanno riferimento ed essere assoggettate al processo di ammortamento, con annotazione nel libro cespiti).
 - j) Spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa.



- k) I titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.
8. In sede di istruttoria delle domande di ammissione a finanziamento e di valutazione delle proposte progettuali, la Regione si riserva di stralciare dal quadro economico complessivo dei costi ammissibili le spese relative a standard strutturali non riconducibili a quelli di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i., ovvero a richiedere la riformulazione del quadro economico in tal senso, rispetto alla maggiore congruità economica dei parametri unitari di costo dell'intervento proposto. Tutte le spese così stralciate confluiscono nel riquadro dei costi non ammissibili del Progetto.
9. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.
10. Per tutto quanto non stabilito nel presente articolo, si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Art. 9

Procedure di istruttoria per l'ammissione a finanziamento

1. La Sezione Inclusioni sociali attiva e innovazione procederà alla istruttoria e alla ammissione a finanziamento delle domande e delle proposte progettuali seguendo rigorosamente l'ordine temporale di trasmissione delle istanze di ammissione a finanziamento complete di tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso, come specificato al successivo art. 10 del presente Avviso.
2. Le domande di finanziamento sono sottoposte all'esame istruttorio dall'Ufficio competente secondo l'ordine cronologico di trasmissione delle stesse con i relativi allegati tecnici sintetici.
3. La Sezione inclusioni sociali attiva e innovazione procederà all'esame istruttorio delle domande di finanziamento, che sarà articolato nelle seguenti due fasi:
- I. esaminabilità della domanda e della relativa proposta progettuale, a cura dell'Ufficio competente, mediante verifica della completezza e conformità formale della documentazione presentata;
- II. ammissibilità della domanda e della relativa proposta progettuale, a cura della Commissione, appositamente istituita, attraverso l'esame della domanda, dell'allegato tecnico sintetico, del formulario analitico e di tutta la documentazione presentata, valutazione tecnica della proposta progettuale e valutazione della congruità economica della domanda di finanziamento.



4. Un'apposita Commissione, di cui al successivo art. 11, nominata con apposito atto dirigenziale del responsabile della Sezione, valuterà le domande in relazione alla fase II dell'esame istruttorio di cui al comma precedente.
5. Nell'ambito della fase I (esaminabilità della domanda) dell'esame istruttorio, saranno ammessi alla fase II i progetti che risultino esaminabili, purché non ricadano in una delle seguenti condizioni:
 - a. perché presentati da soggetti diversi da quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 del presente Avviso;
 - b. perché pervenuti con modalità diverse da quelle riportate al comma 1 del presente articolo
 - c. perché redatti su modulistica difforme o diversa da quella allegata al presente Avviso ;
 - d. perché mancanti della domanda di cui agli Allegati 1, 2, 3,4 con annessa relazione, 5, 6, 7, 8.
6. Sempre nell'ambito della fase I (esaminabilità della domanda) dell'esame istruttorio, saranno ammessi alla fase II i progetti che risultino esaminabili, purché non ricadano in una delle seguenti condizioni:
 - I. per l'assenza della documentazione prevista dall' avviso, che non può essere oggetto di richiesta di integrazioni;
 - II. per la mancata riconducibilità dell'intervento proposto ad una delle tipologie di interventi ammissibili e prioritari di cui all'articolo 6 del presente Avviso;
 - III. per la incompleta compilazione delle parti qualificanti il progetto, nell'allegato tecnico o formulario (Allegato 2);
 - IV. per l'assenza di Analisi costi – benefici, redatta secondo il formulario reso disponibile su richiesta, da redigere per progetti il cui costo totale ammissibile risulti superiore a Euro 5.164.569,00;
7. Le procedure di selezione di cui alla fase II prevedono la valutazione delle iniziative esaminabili, con riferimento al grado di validità tecnica, economica e finanziaria, alla redditività e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, conformemente ai criteri specificati nell'articolo 11 del presente Avviso.
8. Non saranno in nessun caso ammissibili a finanziamento le proposte progettuali che avranno totalizzato una valutazione inferiore a punti 70 sul punteggio complessivo di punti 100 a disposizione della Commissione, come specificati nell'articolo 11 del presente Avviso.
9. In relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie a copertura del presente Avviso, ovvero di risorse finanziarie aggiuntive, la Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione adotterà appositi atti di concessione del contributo regionale a finanziamento dei progetti di investimento, avendo cura di seguire il rigoroso ordine cronologico di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento, quindi l'ordine cronologico di completamento dell'istruttoria e della valutazione delle stesse, e il raggiungimento di un punteggio almeno



pari o superiore a 70 punti su 100 per le singole proposte progettuali. In caso di richiesta da parte della Commissione di istruttoria e valutazione di integrazione della documentazione allegata alla istanza di concessione, la data da considerare ai fini della adozione dell'atto di concessione del finanziamento, eventuale, deve tener conto della data di formale presentazione delle integrazioni richieste, attestata dalla data di trasmissione PEC.

10. Le comunicazioni in esito della attività istruttoria saranno inviate dalla Regione Puglia esclusivamente alla posta elettronica certificata del soggetto proponente, che sarà stata indicata all'avvio della procedura di presentazione della domanda.

Art. 10

Presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione, corredata dalla documentazione elencata nel presente articolo, deve essere presentata dal legale rappresentante dell'Ente proponente esclusivamente online attraverso la procedura informatizzata che sarà resa disponibile sul sito Internet <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> secondo il seguente cronoprogramma:
 - A partire dalle **ore 12.00 del 31 marzo 2021** sarà attiva la fase di **accreditamento del Soggetto Proponente, come meglio specificato al comma 4 del presente articolo.**
 - A partire dalle **ore 12:00 del 12 Aprile 2021** sarà attiva la fase di **compilazione e invio della domanda come meglio specificato al comma 5 del presente articolo.**
2. Il legale rappresentante dell'Ente proponente deve possedere obbligatoriamente credenziali SPID Livello 2, un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>). L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni, qualora gli indirizzi di posta elettronica certificata non siano indicati, correttamente, nella domanda di agevolazione.
3. L'autenticazione al sistema deve avvenire esclusivamente attraverso SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale) utilizzando le credenziali SPID (di livello uguale o superiore al 2) per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>.



4. Il legale rappresentante dell'Ente proponente dovrà accreditarsi in qualità di Soggetto Giuridico sulla piattaforma secondo le modalità illustrate nel Manuale di Accreditamento del Soggetto Giuridico disponibile nella piattaforma stessa:
- Il Legale Rappresentante del soggetto proponente accede alla piattaforma per la procedura telematica di accreditamento e successiva presentazione della domanda con le proprie credenziali SPID livello 2 rilasciate da un fornitore accreditato.
 - Nel caso di primo accesso dovrà innanzitutto procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine il proprio indirizzo di Posta elettronica, e il proprio numero di telefono cellulare ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti alle procedure telematiche a cui parteciperà. Successivamente è previsto l'invio di un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dal L.R. e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare indicato dal L.R. stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica al fine di certificare e eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.
 - Al fine di completare la fase di Accreditamento, e successivo invio della istanza telematica, il Legale Rappresentante del soggetto proponente dovrà disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>) necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta apposizione e validità della firma digitale, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.
 - Il Legale Rappresentante è il responsabile dei dati dichiarati fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.
 - L'accreditamento, equivalente ad un riconoscimento formale del Soggetto Giuridico sulla piattaforma, non rappresenta in alcun modo priorità di accesso alle Linee di finanziamento, ma rappresenta una fase propedeutica alle attività successive.
- 5 La domanda di contributo deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione Puglia – Assessorato al Welfare, disponibile sul portale <https://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> e nella piattaforma dedicata al procedimento, così come pubblicata in allegato al Presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le istanze dovranno essere trasmesse, a pena di esclusione, secondo le modalità e i termini descritti al precedente comma 1. Non potranno essere



accettate domande di contributo che siano inviate con modalità diverse da quelle indicate al presente articolo.

- 6 Pena esclusione, tutta la documentazione, dovrà essere allegata all'istanza per il tramite della piattaforma, esclusivamente in formato PDF e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto proponente mediante un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>).
- 7 Tutte le dichiarazioni inserite in domanda, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.
- 8 Il sistema assegnerà ad ogni domanda, inviata ai sensi del presente articolo, data e ora di invio telematico, e il codice di domanda. Non sarà intesa come inviata telematicamente la domanda che risulti priva dei dati e degli allegati previsti e a cui non sia seguito il caricamento della domanda firmata digitalmente e l'invio della medesima a cui corrisponde l'acquisizione del numero di protocollo di invio.
- 9 La domanda di concessione di contributo pubblico (**Allegato 1**), dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente e dovrà essere corredata della seguente documentazione, **a pena di esclusione**, anch'essa firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente:
 - **Allegato 2**, con formulario analitico, esclusivamente secondo il format allegato al presente Avviso pubblico, e completo di piano gestionale successivo alla realizzazione dell'intervento strutturale, che specifichi i seguenti elementi minimi: gestione diretta da parte del beneficiario, ovvero mediante affidamento a terzi di parte o tutti i servizi interventi, criteri di selezione del soggetto gestore, piano tariffario per i servizi erogati, piano occupazionale connesso al rispetto degli standard organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio, caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard minimi e modalità di copertura finanziaria, cronoprogramma della fase di attivazione della struttura realizzata;
 - atto costitutivo registrato;
 - titolo di proprietà/disponibilità dell'immobile oggetto di intervento per un periodo congruo rispetto alla durata dell'investimento e ai 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo del finanziamento;
 - idonea documentazione che attesti la solvibilità bancaria e/o la capacità di cofinanziamento del programma di investimento



proposto nella misura prevista dalla stessa proposta progettuale presentata, previa presa d'atto del piano di investimenti da parte dell'istituto di credito attestante;

- protocollo di intesa o altro atto di accordo da cui si evinca l'impegno a costituire l'associazione temporanea di scopo, ove prevista, nonché la individuazione del soggetto capofila e del responsabile del progetto con l'evidenza del finanziamento e del cofinanziamento ripartito per ciascuno dei beneficiari;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (secondo il format di cui in **Allegato 3**), in cui si attesta:
 - a) autocertificazione di Partita IVA con data di rilascio da parte dell'Agenzia delle Entrate;
 - b) dettagliato curriculum del soggetto proponente che attesti la operatività minima richiesta e l'ulteriore attività, con indicazione degli elementi costitutivi dei servizi già gestiti;
 - c) il livello della progettazione esecutivo, con l'indicazione puntuale dello stato fisico attuale dell'immobile e di quello di progetto
 - d) la conformità del progetto alle previsioni del regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura socio-assistenziale per la quale si richiede il finanziamento;
 - e) la condizione di recuperabilità o meno dell'IVA, ai sensi della normativa fiscale vigente;
 - f) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
 - g) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - h) operare nel rispetto degli strumenti urbanistici approvati ed adottati, dei regolamenti edilizi vigenti, e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, delle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché delle vigenti norme in materia di lavoro, di prevenzione degli infortuni, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
 - i) (in caso di ATS anche per tutti i componenti) di non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di



- agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- j) non aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (secondo il format di cui in **Allegato 4**), in cui si attesta:
- a) di applicare il CCNL di categoria e le norme in materia di sicurezza sul posto di lavoro per tutti i dipendenti e i collaboratori a vario titolo dell'impresa;
 - b) non aver proceduto al licenziamento per riduzione di personale nei 12 mesi antecedenti alla pubblicazione della versione aggiornata dell'Avviso in oggetto, né avviato procedure di sospensione del personale per crisi aziendali negli ultimi 12 mesi, né essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti collettivi;
 - c) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
 - d) non trovarsi in condizioni di redditività o di liquidità tale da determinare l'apertura di una procedura concorsuale per insolvenza.

All'Allegato 4, a pena di esclusione, dovrà essere allegata apposita relazione a firma di qualificato professionista che attesti i principali indici di bilancio dell'impresa privata proponente, ovvero del soggetto privato capofila di eventuale ATS, con riferimento all'analisi economica di bilancio (redditività), all'analisi finanziaria di bilancio (liquidità), all'analisi patrimoniale (solidità, grado di indebitamento, leva finanziaria);

- Estratto del progetto esecutivo, con l'obbligatoria presentazione dei seguenti allegati:
 - Relazione tecnica generale;
 - Inquadramento territoriale Scala 1:10.000
 - Inquadramento catastale Scala 1:2.000
 - Planimetria generale Scala 1:200
 - Piante e prospetti stato di fatto Scala 1:100 o 1:50
 - Piante e prospetti stato di progetto Scala 1:100 o 1:50
 - Piante interventi strutturali Scala 1:100
 - Layout arredi Scala 1:50
 - Computo metrico estimativo (lavori, oneri di sicurezza, forniture)
 - Elenco prezzi unitari



Le tavole costituenti l'estratto del progetto dovranno essere prodotte esclusivamente in formato PDF e rispettare la scala prevista per ogni allegato; ogni file PDF dovrà contenere sia l'indicazione numerica che grafica della scala utilizzata riproducendo la dimensione effettiva del disegno tecnico nel suo formato originario.

Le tavole, inoltre, dovranno essere firmate digitalmente dal tecnico incaricato della progettazione e controfirmate dal Legale Rappresentante del soggetto proponente.

È necessario inoltre allegare, qualora se ne dichiara il possesso, tutte le autorizzazioni, i pareri, gli atti di assenso preordinati al rilascio del titolo abilitativo nonché evidenza della documentazione amministrativa propedeutica all'avvio dei lavori ai sensi di quanto previsto dal d.p.r. n.380/2001 a dimostrazione della cantierabilità dell'intervento (evidenza avvenuta presentazione CILA, SCIA, PdC ed eventuale relativo atto di assenso).

- **Allegato 5** - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 di assenza carichi pendenti.
 - **Allegati 6** – Quadro economico del Progetto con i costi ammissibili e i costi non ammissibili – e **Allegato 7** – Quadro finanziario del Progetto;
 - **Allegato 8** – Attestazione riportante il dimensionamento dell'impresa (piccola/media/grande), in base ai parametri previsti dall'allegato 1 regolamento UE 651/2014. L'attestazione dovrà riportare il numero di ULA (unità lavorative annue), il totale di bilancio o il fatturato contenuti negli ultimi conti annuali approvati. Ai fini del dimensionamento occorre considerare altresì se l'Impresa è autonoma o se ha rapporti di associazione o collegamento.
 - **Allegato 9** - Modello di valutazione ex ante dell'intervento, secondo la metodologia della analisi costi-benefici richiesto per i progetti il cui costo totale dell'investimento superi i 5.164.569,00 euro (fornito solo su richiesta).
- 10 La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.
- 11 Nel corso dell'istruttoria la Commissione ha facoltà di richiedere con PEC ulteriori integrazioni, che dovranno essere fornite sempre tramite PEC dal Soggetto beneficiario richiedente entro il termine di 30 gg. dal ricevimento



della richiesta, a pena di esclusione dalla procedura di valutazione, esclusivamente per la documentazione integrabile in quanto non modifichi le caratteristiche stesse della proposta progettuale, tali da incidere sulle dimensioni di valutazione della proposta stessa e purché non riguardino documenti la cui assenza è causa di inammissibilità ai sensi del punto 1 comma 6 dell'articolo 9 del presente Avviso. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

Art. 11

Criteria di selezione degli interventi

1. Gli investimenti da ammettere a finanziamento devono essere selezionati tenendo conto dei criteri di selezione di cui al POR Puglia 2014-2020,
2. Le candidature che avranno superato la verifica di esaminabilità saranno sottoposte a valutazione secondo i seguenti criteri, tenendo conto che il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 70 punti rispetto al limite massimo di 100 punti :

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
1 – Nuova realizzazione del servizio/ ampliamento di servizio già esistente ed operante. In entrambi i casi costituiscono elemento di priorità gli interventi strutturali di ristrutturazione/recupero funzionale/adequamento di strutture già esistenti. (1 punto in caso di nuova realizzazione del servizio e dell'infrastruttura)	Max 5 p.
2 - Interventi localizzati in piccoli comuni (fino a 5.000 abitanti)	2 p.
3 – Progetti immediatamente cantierabili (in possesso del necessario titolo abilitativo di cui al d.p.r. n. 380/2011 e s.m.i e per i quali siano già stati acquisiti tutti i pareri obbligatori preventivi alla realizzazione dell'intervento)	Max 5 p.
4 – Interventi per la realizzazione/ristrutturazione di strutture e servizi <i>considerati prioritari ai sensi del</i> comma 3 dell'art. 6 del presente Avviso	Max 10 p.

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
5 - Grado di contribuzione al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini (servizi per la prima infanzia) e gli anziani (a sostegno dei programmi di ADI)	Max 5
6 - Grado di integrazione della struttura sociale o sociosanitaria nel contesto urbano (posizione nel nucleo abitato, collegamenti	Max 3



con il centro cittadino, distanza da altre strutture sanitarie e sociali a carattere aggregativo, ecc.)	
7 - Grado di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli (abbattimento barriere architettoniche, modalità di accesso, soluzioni domotiche, ecc...);	Max 5
8 - Grado di coerenza rispetto all'analisi dei fabbisogni attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere e Adeguatezza del progetto rispetto ai deficit infrastrutturali conclamati nel territorio di riferimento (coerenza esterna)	Max 10
9 - Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna)	Max 5
10 - Grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona di cui alla l.r. n. 19/2006 e con la programmazione sociosanitaria Distretto/Ambito;	Max 5
11 - Capacità di sostenere l'occupabilità femminile: a) rispondere ai fabbisogni dei nuclei familiari per il carico di cura di soggetti fragili assistiti a domicilio, b) incremento dell'occupazione femminile programmata	Max 4
12 - Innovazione e qualità delle soluzioni logistiche e gestionali dei servizi previsti nella struttura (es: logica di filiera orizzontale, impiego nuove tecnologie per obiettivi specifici, percorso di accesso al servizio, integrazione con altri servizi, ecc...)	Max 6
13 - Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini	Max 2
14 - Qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione a) piena riconducibilità delle azioni previste con l'investimento rispetto agli standard minimi di cui al Reg. R. n. 4/2007 b) qualità, idoneità, adeguatezza, innovazione, efficienza delle soluzioni tecniche ed organizzative proposte rispetto alle finalità dell'intervento c) qualità, completezza e chiarezza del progetto tecnico d) adeguatezza e coerenza delle spese (lavori, arredi e spese generali) rispetto alle finalità da conseguire e) durata del crono programma e coerenza rispetto alle azioni previste f) qualità della descrizione delle prestazioni erogate in relazione ai target g) specifica coerenza del nuovo investimento rispetto alla esperienza complessiva del soggetto proponente	Max 15
15 - Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi, rispetto a:	Max 5



<ul style="list-style-type: none">- Quota di cofinanziamento del soggetto proponente oltre il limite minimo richiesto dal regime di aiuti prescelto (1 p. per ogni 2% di mezzi propri aggiuntivi)- Congruità del quadro economico dell'intervento- Sostenibilità del piano gestionale	Max 5 Max 5
DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
16 - Rispetto dei criteri di sostenibilità: elevati livelli prestazionali dell'involucro edilizio, elevata efficienza energetica, ricorso a fonti di energia rinnovabili, sistemi efficienti di riduzione del fabbisogno idrico, automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici finalizzata a migliorare risparmio energetico, comfort e sicurezza degli utenti.	Max 3

Art. 12

Durata dei programmi di investimento

1. Le proposte progettuali ammesse a finanziamento per effetto del presente Avviso, salvo le eventuali proroghe concesse per casi eccezionali opportunamente documentati dal soggetto beneficiario, dovranno essere completate entro:
 - massimo 24 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento (e comunque entro la data di ammissibilità della spesa del POR Puglia 2014-2020), quanto il costo totale del progetto è inferiore o uguale a Euro 1.000.000,00;
 - massimo 36 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento (e comunque entro la data di ammissibilità della spesa del POR Puglia 2014-2020), quanto il costo totale del progetto è superiore a Euro 1.000.000,00
2. In ogni caso il Soggetto beneficiario privato dovrà dare avvio all'attuazione dell'opera oggetto di intervento entro i successivi 60 gg dalla sottoscrizione del disciplinare di concessione dell'agevolazione, pena la revoca del finanziamento concesso.

Art. 13

Modalità di erogazione e di recupero del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta, in applicazione della normativa vigente in materia e in linea con i connessi orientamenti nazionali e comunitari, in base allo stato di avanzamento dei lavori, come di seguito specificato:



- a) Una **prima quota**, a titolo di anticipazione, pari al 15% del finanziamento, a seguito della sottoscrizione del presente disciplinare, previa presentazione di fidejussione bancaria irrevocabile rilasciata da primario istituto di credito, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione maggiorata del 5%, a garanzia delle somme erogate;
- b) erogazione di un acconto, pari al 15% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver ottenuto tutte le autorizzazioni amministrative richieste dalla normativa vigente per la tipologia di intervento da realizzare e di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari almeno al 30% dell'investimento ammesso;
- c) erogazione di un ulteriore acconto, pari al 15% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari almeno al 50% dell'investimento ammesso;
- d) erogazione di un ulteriore acconto, pari al 15% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari almeno al 75% dell'investimento ammesso;
- e) erogazione di un ulteriore acconto, pari al 15% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari almeno al 90% dell'investimento ammesso;
- f) erogazione del saldo, pari al 25% del finanziamento, a seguito della dimostrazione di aver sostenuto e rendicontato una spesa pari al 100% dell'investimento ammesso e ottenuto l'autorizzazione al funzionamento.

Le suddette modalità di erogazione potranno essere modificate con apposito provvedimento del Responsabile di Azione in relazione a specifiche esigenze connesse all'avanzamento della spesa e al recepimento di ulteriori indirizzi nazionali e regionali. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge e in conformità a quanto disposto dalle apposite linee guida per la rendicontazione che saranno predisposte dal Servizio competente della Regione.

2. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà, ai sensi e con le modalità di cui al successivo art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
Rispetto alla partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario, l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.
3. Di norma le erogazioni vengono disposte nel termine di giorni sessanta dalla richiesta nel corso dei lavori e nel termine di giorni novanta dalla richiesta di saldo finale e restano, comunque, subordinate all'effettivo



trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria.

4. I documenti di spesa da presentare al fine di ricevere la liquidazione del contributo sono costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute e ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti, anche, la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati: bonifici o lista movimenti timbrata e firmata dall'Istituto bancario recanti il codice CUP assegnato al progetto, che dovranno essere trasmessi in copia completi di data, estratto conto con l'evidenza dei movimenti. Per la realizzazione del programma di investimento è richiesto l'utilizzo di un rapporto di conto corrente dedicato all'attuazione del progetto e il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.
5. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti degli eventuali lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste a norma di legge.
6. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte dell'impresa ammessa a contribuzione, la stessa decade dal relativo beneficio e si potrà procedere all'ammissione a finanziamento del primo soggetto proponente valutato ammissibile e non finanziato per carenza di fondi, con le medesime procedure, nei limiti temporali definiti nei singoli bandi delle misure agevolative, nonché delle risorse ancora disponibili.
7. Per le modalità di rendicontazione e controllo della spesa effettuata dal soggetto beneficiario si rinvia alle apposite Linee Guida per la Rendicontazione adottate e portate a conoscenza di ciascun soggetto beneficiario a cura del RUP in sede di sottoscrizione del disciplinare per l'attuazione degli interventi.

Art. 14

Modifiche, variazioni e revoche

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione Puglia, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
2. Qualora tali variazioni incidano in diminuzione in modo tale da riportare il punteggio al di sotto dei 70 punti, che è il punteggio minimo per accedere al finanziamento, il beneficio decade in considerazione della procedura in



essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al medesimo bando.

3. Il contributo sarà, inoltre, soggetto a revoca nei seguenti casi:
 - a) il beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il provvedimento di concessione del contributo;
 - b) i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare per l'attuazione dell'intervento, o il programma non si concluda nei termini previsti dal presente Avviso pubblico;
 - c) nel caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) e dalla legge 26 ottobre 2006 n. 28 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
 - d) non risultano applicate nei confronti dei lavoratori dipendenti le condizioni minime risultanti dai contratti collettivi di lavoro di categoria;
 - e) gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, prima del decorso di anni cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;
 - f) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario, e nei casi previsti dall'articolo 9 del d.lgs. n. 123/1998.
4. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime.
5. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.
6. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento

Art. 15

Divieto di cumulo delle agevolazioni

- 1 I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con qualsiasi altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessa per lo stesso programma di investimento o per lo stesso progetto



Art. 16

Modalità di controllo e monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, sino al decorso di anni 5 (cinque) anni dall'erogazione del saldo del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
2. La Regione, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio delle attività, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e della Commissione Europea.

Art. 17

Rinvio

1. Per le modalità di erogazione e di recupero del contributo finanziario concesso a titolo di Aiuto di Stato, per le modalità di rendicontazione della spesa sostenuta, per le procedure in caso di variazione e modifica della proposta progettuale, per l'applicazione delle eventuali revoche, si fa rinvio al Disciplinare di attuazione che ciascun Soggetto Beneficiario ammesso a finanziamento sottoscrive con la Regione Puglia, nonché alle relative Linee Guida per la Rendicontazione.

Art 18

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso.

La presentazione della domanda di finanziamento comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale.



Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it

Il Designato al trattamento è il Dirigente della Sezione Inclusioni Sociali Attive e Innovazione.

Il Responsabile del trattamento dati è la società in-house della Regione InnovaPuglia S.p.A. che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione del presente avviso.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014- 2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Art 19

Informazioni sul procedimento

1. La responsabile del procedimento è la dr.ssa Maria Rosaria Siconolfi in servizio presso il Servizio Economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale.
2. Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia all'Ufficio competente, secondo le modalità che saranno indicate nel sito Internet <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>. In ogni



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

caso le richieste di informazioni e/o di chiarimenti rispetto ai contenuti del presente Avviso pubblico, potranno essere formulate utilizzando i seguenti recapiti:

- **pugliasociale@pec.rupar.puglia.it**
- **Tel. 0805404081.**

Le strutture del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale non possono interagire con persone fisiche e società di consulenza che a titolo diverso richiedano informazioni e altra consulenza diretta, dovendo assicurare esclusivamente la piena accessibilità alle informazioni connesse a tutte le fasi del procedimento amministrativo ai soli diretti interessati, nella persona del rappresentante legale del soggetto proponente e del responsabile di progetto formalmente individuato.

Per le eventuali integrazioni che saranno richieste dall'Ufficio competente, il soggetto beneficiario dovrà utilizzare esclusivamente la casella PEC **pugliasociale@pec.rupar.puglia.it**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

ALLEGATO 1

Spett.le
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
Servizio Economia Sociale, Terzo Settore
e investimenti per l'innovazione sociale
Via G. Gentile n. 52
70126 Bari

OGGETTO: POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 Domanda di concessione di agevolazione.

Il sottoscrittonato a
il .../.../..... C.F. residente a CAP
..... via
in qualità di titolare/legale rappresentante del soggetto proponente
..... P. IVA
con sede legale a CAP. via
..... telefono..... e-mail
..... e con sede operativa³ a:.....
Prov..... CAP via n°.....
telefono posta elettronica certificata
.....@.....

[ove pertinente] e in qualità di rappresentante del soggetto capofila della
costituenda/costituita associazione temporanea di scopo/associazione temporanea di
impresa costituita dai seguenti soggetti:

1. _____ Cod. Fisc./P.Iva _____
2. _____ Cod. Fisc./P.Iva _____
- n. _____ Cod. Fisc./P.Iva _____

così come attestato da idonea (specificare) documentazione allegata

CHIEDE:

³ In caso di più sedi operative, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

- documentazione amministrativa propedeutica all'avvio dei lavori ai sensi di quanto previsto dal d.p.r. n.380/2001 (qualora si attesti l'immediata cantierabilità dell'intervento).
- 7) **Allegato 5** dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 di assenza carichi pendenti.
 - 8) **Allegati 6** – Quadro economico del Progetto con i costi ammissibili e i costi non ammissibili – e **Allegato 7** – Quadro finanziario del Progetto;
 - 9) **Allegato 8** Attestazione riportante il dimensionamento dell'impresa (piccola/media/grande), in base ai parametri previsti dall'allegato 1 regolamento UE 651/2014. L'attestazione dovrà riportare il numero di ULA (unità lavorative annue), il totale di bilancio o il fatturato contenuti negli ultimi conti annuali approvati. Ai fini del dimensionamento occorre considerare altresì se l'Impresa è autonoma o se ha rapporti di associazione o collegamento.
 - 10) **Allegato 9** – Modello di valutazione ex ante dell'intervento, secondo la metodologia della analisi costi-benefici richiesto (*eventuale, per i progetti il cui costo totale dell'investimento superi i 5.164.569,00 euro*).

....., lì

Firma Digitale del Legale rappresentante del
Soggetto privato proponente



ALLEGATO 2

**POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 - Piano di Investimenti per
infrastrutture sociali"**

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO DI INTERVENTO

Denominazione Progetto	
Ente titolare del Progetto:	

1. DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 - SOGGETTO PRIVATO NO PROFIT

Il soggetto privato richiedente il contributo finanziario regionale per l'agevolazione o aiuto di stato a supporto della proposta progettuale presentata è ascrivibile alla seguente tipologia:

- a) organizzazione di volontariato
- b) organizzazione di promozione sociale
- c) cooperativa sociale
- d) consorzio di coop sociali
- e) Fondazione senza scopo di lucro
- f) Ente religioso
- g) Altri soggetti privati non aventi scopo di lucro
(specificare_____)
- h) Impresa sociale, di cui alla l. n. 118/2005 e al d.lgs. n. 155/2006
- i) (specificare_____)

Il soggetto proponente possiede le caratteristiche di:

- a. Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro
- b. Media impresa: un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio non supera i 43 milioni di euro



1.2 - AMBITO DI OPERATIVITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE

Indicare l'ambito/ambiti di attività in cui il soggetto proponente è attivo ed operante in base alla classificazione ATECO 2007 di seguito riportata:

87.10.0	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani	<input type="checkbox"/>
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani	<input type="checkbox"/>
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	<input type="checkbox"/>
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	<input type="checkbox"/>
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	<input type="checkbox"/>
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	<input type="checkbox"/>
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	<input type="checkbox"/>
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	<input type="checkbox"/>

1.3 - ULTERIORI INFORMAZIONI

- Data di costituzione dell'impresa/ente/...../.....
- Data di iscrizione al Registro delle Imprese e/o nel REA e numero di iscrizione
- Data di attribuzione della Partita IVA e numero
- Data di inizio operatività del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di ATS,
- Data di inizio operatività nel medesimo ambito di servizio del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di ATS,

1.4.1 - Se soggetto privato indicare:

- Titolare/legale rappresentante :.....
indirizzo.....



tel..... fax cell. e-mail
..... e-mail certificata
.....

- Responsabile del progetto
indirizzo.....
tel..... fax cell. e-mail
..... e-mail certificata
.....

1.4.3 - Se ATS o partenariato indicare:

- Titolare/legale rappresentante del soggetto capofila :.....
indirizzo.....
tel..... fax cell. e-mail
..... e-mail certificata
.....
Responsabile del progetto
indirizzo.....
tel..... fax cell. e-mail
..... e-mail certificata
.....

2. DATI RELATIVI AL PROGETTO DI INTERVENTO

2.1 – DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA D'INTERVENTO DA REALIZZARE

Il progetto di intervento riguarda la seguente Area di intervento:

- strutture comunitarie socioassistenziali, socioeducative a ciclo diurno (h12) e a ciclo continuativo (h24) per minori, anche senza il necessario supporto familiare, per adulti in difficoltà sociale, vittime di abuso e maltrattamento e tratta su tutto il territorio regionale;
- strutture comunitarie socioassistenziali, socioeducative e a ciclo diurno (h12) per anziani, su tutto il territorio regionale;
- centri polifunzionali per l'accoglienza degli immigrati, quali strutture comunitarie a ciclo continuativo – h24 a carattere sociale per la prima accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati nei sistemi urbani e nelle zone rurali, con permanenze limitate temporalmente e con l'integrazione di prestazioni sociali e sociosanitarie connesse al posto letto e alle prestazioni di cura della persona;
- asili nido con annesse sezioni primavera, centri ludici per la prima infanzia e altri servizi innovativi per la prima infanzia, rivolta a bambini in età compresa tra 3 e 36 mesi;
- ludoteche e centri polifunzionali per bambini e ragazzi (ad esclusione delle sezioni della scuola per l'infanzia) rivolta a bambini compresi tra i 3 e i 9 anni;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

- altra tipologia di struttura (specificare _____
_____)

Art. _____ del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i.

Denominazione
struttura/servizio: _____

Comune sede della struttura _____
Indirizzo della struttura oggetto di richiesta di finanziamento _____

In possesso di **autorizzazione**

Atto n. ____ in data ____/____/____ del Comune/Ambito di _____

a

Iscrizione nel Registro Regionale al num. ____ in data
____/____/____ _____

b

Nuova realizzazione del servizio



2.2 AMMISSIBILITA' RISPETTO ALLA MAPPA DI DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

- a trattasi di intervento ammissibile rispetto alla mappa dei fabbisogni territoriali (realizzazione struttura dichiarata carente dal monitoraggio regionale)
- b trattasi di intervento compatibile con la mappa dei fabbisogni territoriali (ristrutturazione/adeguamento struttura già esistente e funzionante)
- c altro intervento (specificare motivazioni e fabbisogno specifico)

2.3 - DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROGETTAZIONE TECNICA

Descrivere brevemente il progetto tecnico, specificando la capacità ricettiva prevista oppure la capacità ricettiva della struttura attuale e di quanto viene implementata)

Si prega di specificare se nella composizione dell'intervento sono previste anche opere connesse a caratteristiche strutturali non richieste dagli standard strutturali di cui al r.r. n. 4/2007 e s.m.i. (es: piscine non riabilitative, sistemazione aree esterne non strettamente funzionali, aree produttive e laboratoriali, zona uffici ad uso promiscuo, ecc...), che andranno indicate nel Quadro Economico tra i costi non ammissibili, totalmente a carico del Soggetto Beneficiario.



2.4- CANTIERABILITA'

Indicare se il livello di progettazione a disposizione del soggetto proponente è di livello esecutivo

 SI NO

Indicare se il progetto esecutivo è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche

 SI NO

Indicare se l'intervento riguarda immobili sottoposti a tutela storico- artistica, paesaggistico-ambientale, o dell'assetto idrogeologico e pertanto subordinato al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalla relative previsioni normative

 SI NO

Indicare se sono già stati acquisiti gli eventuali atti di assenso di cui al precedente punto, prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.

 SI NO

Indicare il regime amministrativo cui è soggetto l'intervento secondo le prescrizioni di cui al d.p.r. n. 380/2001 (Edilizia libera, CILA, SCIA, PdC....) : _____

Indicare se il progetto è già dotato del necessario titolo abilitativo di cui al d.p.r. n. 380/2011 indicato al precedente punto.

 SI NO

2.5 – LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E TITOLO DI DISPONIBILITA' DEGLI IMMOBILI

Via n. CAP.....Comune di Prov....

Dimensione demografica:



- Inferiore a 5.000 abitanti;
- Superiore a 5.000 abitanti.

Estremi catastali: Foglio Particella sub mq e/o consistenza
.....

Specificare se:

- Immobile di proprietà
- Altro titolo di disponibilità/godimento
(descrivere).....

3. VERIFICA RISPETTO CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO DI INTERVENTO

-
- intervento strutturale di cui al r.r. n. 4/2007 e ss.mm.ii. carente (sulla base di dati statistici aggiornati) nel contesto territoriale di riferimento;
 - intervento che rispetta le priorità strategiche della programmazione sociale regionale (Piano regionale Politiche Sociali in vigore) e del Piano Sociale di Zona;
 - intervento con progettazione di livello esecutivo con tutte le autorizzazioni di legge

4. CRITERI CHE ASSEGNANO UN CARATTERE PRIORITARIO AL PROGETTO DI INTERVENTO

-
- La ristrutturazione e il recupero funzionale o l'adeguamento strutturale di immobili già esistenti, tanto che siano destinati ad una nuova realizzazione del servizio quanto per l'ampliamento di un servizio già esistente ed operante
 - La realizzazione di interventi localizzati in Comuni di piccole dimensioni (fino a 5000 abitanti);
 - Progetto già dotato del necessario titolo abilitativo di cui al d.p.r. n. 380/2011 e s.m.i e per il quale sono stati acquisiti tutti i pareri obbligatori preventivi alla realizzazione dell'opera al fine di attestare l'immediata cantierabilità dell'intervento;
 - Il cofinanziamento a valere su risorse proprie del soggetto beneficiario pubblico proponente, se superiore al 35% (medie imprese) ovvero al 45% (piccole imprese) del costo totale ammissibile dell'investimento.



5. PROGETTO DI INTERVENTO

5.1 - Inquadramento territoriale e socio – economico dell'area di intervento

5.2 - Analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio (con dati statistici e valutazioni qualitative e descrivendo le fonti dei dati)

Proporre una analisi dei fabbisogni rilevati sul territorio (supportandola con dati e documenti verificabili), approfondendo l'analisi attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere ed evidenziando l'adeguatezza del progetto rispetto ai fabbisogni specifici emersi dall'analisi effettuata

5.3 - Descrizione dell'intervento proposto

A. Descrivere l'intervento proposto evidenziando in modo particolare (max 2 pagine):

- Finalità
- Obiettivi specifici
- Strategia dell'intervento
- Tipologia di azioni previste
- Descrizione della sostenibilità economia e finanziaria del servizio con indicazione dettagliata delle fonti
- Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni delle strutture /servizi a valenza sociale
- Coerenza con la normativa regionale in materia di definizione delle tariffe relative a strutture e servizi socio assistenziali di cui al rr n. 4/2007.
- Integrazione con le politiche ordinarie di settore

- descrivere inoltre:

- Il contributo del progetto al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio della Regione Puglia, relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani
- Le modalità di integrazione della struttura/servizio oggetto dell'investimento nel contesto urbano
- Le caratteristiche di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli



B. Descrivere le modalità di gestione della struttura

Il Soggetto Beneficiario definisce in sede di predisposizione del Piano Economico-gestionale quinquennale (di cui al punto 5.4 del presente formulario) la modalità di gestione individuata per dare completa attuazione all'intervento, fino alla messa in funzione della struttura realizzata.

Il suddetto Piano economico-gestionale è meglio illustrato con una descrizione che segua i punti di seguito riportati:

- b.1 – Forma di gestione (gestione diretta da parte del beneficiario , gestione mediante affidamento a terzi)
- b.2 – Modalità e criteri di scelta del soggetto gestore, se diverso dal Soggetto beneficiario e principali criteri di selezione
- b.3 – piano tariffario per i servizi erogati coerente con le tariffe regionali per la specifica tipologia di struttura o servizio ove normate a livello regionale
- b.4 - piano occupazionale connesso al rispetto degli standard organizzativi e funzionali, capienza programmata del servizio,
- b.5 - caratteristiche qualitative ulteriori del servizio rispetto agli standard minimi e modalità di copertura finanziaria,
- b.6 cronoprogramma della fase di attivazione della struttura realizzata

5.4 - Piano economico-gestionale quinquennale

Descrivere nel dettaglio le fonti relative alle le singole voci dei ricavi

Indicare, denominandolo in euro il costo lordo annuale di ciascuna risorsa impegnata nella fase di attuazione del progetto:

COSTI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
DIREZIONE E COORDINAMENTO TECNICO					
PERSONALE (SPECIFICARE CCNL APPLICATO PER LE STIME)					
MANUTENZIONE ORDINARIA					
UTENZE					
SPESE GENERALI					
CUSTODIA E SORVEGLIANZA					
PULIZIA					
CONSULENZE SPECIALISTICHE					
COSTI DI AMMORTAMENTO PER FORNITURE - ATTREZZATURE					



ALTRO (SPECIFICARE)					
TOTALE					
RICAVI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
CONTRIBUTI PUBBLICI					
CONTRIBUTI PRIVATI					
SPONSOR					
RIENTRI TARIFFARI					
ALTRO (SPECIFICARE)					
TOTALE					

5.5 – Personale

Indicare le Unità lavorative annue (ULA), impegnate nel progetto, come da requisiti organizzativi previsti nel Reg. Reg. n. 4/2007 e ss.mm.ii.:

Prima dell'intervento:

PROFILO PROF.	OCCUPAZIONE SESSO /RUOLO RICOP.	12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE
PER ESEMPIO EDUCATORI	DONNA	
	UOMINI	
PER ESEMPIO COORDINATORE	DONNE	
	UOMINI	
PER ESEMPIO ASSISTENTE SOCIALE	DONNE	
	UOMINI	
PER ESEMPIO O.S.S.	DONNE	
	UOMINI	
...	DONNE	
	UOMINI	
TOTALE	DONNE	
	UOMINI	

a seguito dell'intervento:



OCCUPAZIONE PROFILO PROF. SESSO /RUOLO RICOP.		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
PER ESEMPIO EDUCATORI	DONNA					
	UOMO					
PER ESEMPIO COORDINATORE	DONNE					
	UOMINI					
PER ESEMPIO ASSISTENTE SOCIALE	DONNE					
	UOMINI					
PER ESEMPIO O.S.S.	DONNE					
	UOMINI					
...	DONNE					
	UOMINI					
TOTALE	DONNE					
	UOMINI					

5.6 Dettaglio attività e fasi di realizzazione dell'intervento

5.6.1 Dettaglio attività da realizzare



Suddividere il progetto di intervento in attività (unità minime di realizzazione), descrivere in maniera sintetica ciascuna di esse e definire il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.

N. progr. Attività	Denominazione Attività	Descrizione attività
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
...		

i. **CRONOPROGRAMMA CON DETTAGLIO MENSILE**, collegato alle attività progettuali sopra definite

(annerire gli spazi in funzione della durata di ciascuna attività a far data dall'avvio del progetto):

N. Attività	Periodo di durata del programma di investimento: n° mesi ____																	
	I mese	II mese	III mese	IV mese	V mese	VI mese	VII mese	VIII mese	IX mese	X mese	XI mese	XII mese	XIII mese	XIV mese	XV mese
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		
7																		
...																		

....., li

Firma Digitale del Legale rappresentante



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

ALLEGATO 3

**POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 - Piano di Investimenti per
infrastrutture sociali e socioeducative**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000**

Il sottoscrittonato a

.....

il .../.../..... C.F. residente a

..... CAP via

.....

in qualità di titolare/legale rappresentante del soggetto proponente

..... con sede legale a

..... CAP. via

..... telefono..... fax

..... , consapevole:

- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del d.p.r. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del d.p.r. 445 del 28/12/2000;
- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.p.r. 445 del 28/12/2000;

con riferimento al progetto di intervento (*riportare titolo
intervento*).....

.....

DICHIARA

- a. il possesso di Partita IVA numero _____ con data di rilascio da parte dell'Agenzia delle Entrate ____/____/____;
- b. il possesso dei requisiti di attività specifica nel settore oggetto dell'investimento proposto, come si evince dal dettagliato curriculum allegato;

53



- c. il livello della progettazione esecutivo, con l'indicazione puntuale dello stato fisico attuale dell'immobile e di quello di progetto
- d. la conformità del progetto alle previsioni del Regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura/servizio socio-assistenziale per il quale si richiede il finanziamento;
- e. **la condizione di recuperabilità o la condizione di NON recuperabilità dell'IVA, ai sensi della normativa fiscale vigente;**
- f. di essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- g. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- h. operare nel rispetto degli strumenti urbanistici approvati e adottati, dei regolamenti edilizi vigenti, e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, delle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché delle vigenti norme in materia di lavoro, di prevenzione degli infortuni, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- i. di non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- j. di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione.

....., li

Firma Digitale del Legale rappresentante
del Soggetto proponente privato

Si allega curriculum vitae del soggetto privato proponente.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

ALLEGATO 4

**POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 - Asse IX, Azione 9.10 - Piano di Investimenti per
infrastrutture sociali e socioeducative ”**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000**

Il sottoscrittonato a
.....
il .../.../..... C.F. residente a
..... CAP via
.....
in qualità di titolare/legale rappresentante del soggetto proponente
..... con sede legale a
..... CAP. via
..... telefono..... fax e-
mail e con sede operativa⁴
a:..... Prov..... CAP via
..... n° consapevole:

- della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del d.p.r. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del d.p.r. 445 del 28/12/2000;
- della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.p.r. 445 del 28/12/2000;

con riferimento al progetto di intervento (*riportare titolo
intervento*).....
.....
.....

DICHIARA

- a) di applicare il CCNL di categoria e le norme in materia di sicurezza sul posto di lavoro per tutti i dipendenti e i collaboratori a vario titolo dell'impresa;

⁴ In caso di più sedi operative, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

- b) non aver proceduto al licenziamento per riduzione di personale nei 12 mesi antecedenti alla pubblicazione dell'Avviso in oggetto, né avviato procedure di sospensione del personale per crisi aziendali negli ultimi 12 mesi, né essere in pendenza di giudizio, e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti collettivi;
- c) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- d) non trovarsi in condizioni di redditività o di liquidità tale da determinare l'apertura di una procedura concorsuale per insolvenza.
- e) di impegnarsi a mantenere in esercizio la struttura realizzata, per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo

A tal fine allega apposita relazione a firma di qualificato professionista che attesta i principali indici di bilancio dell'impresa, con specifico riferimento all'analisi economica di bilancio (redditività), all'analisi finanziaria di bilancio (liquidità), all'analisi patrimoniale (solidità, grado di indebitamento, leva finanziaria).

....., li

Firma Digitale del Legale rappresentante
del Soggetto proponente privato

Si allega relazione di analisi di bilancio.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

ALLEGATO 5

***Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'impresa munito di potere di
rappresentanza***

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DICERTIFICAZIONE

Io sottoscrittonato a
il .../.../..... C.F. residente a CAP via
.....
in qualità di titolare/legale rappresentante del soggetto proponente
..... con sede legale a
..... CAP. via
..... telefono..... e-mailPEC:
..... e con sede operativa a:..... Prov..... CAP via
..... n°..... consapevole:

sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit

DICHIARO

- a)** che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (*ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011*) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (*ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011*);
- b)** che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- c)** che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

*Firma Digitale del legale
rappresentante*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

Allegati 6 e 7 all'Avviso Pubblico n. 2/2015



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e investimenti
per l'innovazione sociale

Allegato 7 - Quadro finanziario del Progetto					
AVVISO 2/2015					
Ente proponente: _____					
Denominazione intervento: _____					
Fabbisogno finanziario			Fonti di copertura		
FF1	Totale costi ammissibili del progetto (comprensive di IVA ove la stessa non sia recuperabile dal soggetto proponente)	0,00	FC1	Mezzi propri	0,00
FF2	Totale costi non ammissibili del progetto	0	FC2	Agevolazioni richieste (da riportare al Totale costi ammissibili del progetto per la definizione della percentuale a carico della Regione: I.Max 45% Piccole Imprese; II.Max 35% Medie Imprese; III.Max 80% P.M.I regime de minimis;	0,00
FF3	I.V.A. su investimenti (Indicare solo se trattasi di IVA recuperabile)	0	FC3	Ricorso al credito bancario	0,00
....., II					
Firma del legale					
.....					